

Tabac Mail

lettere a Tabaccologia

redazione@tabaccologia.it

@ Supersize me

Gent.mo Dr. Mangiaracina, ho oggi scoperto con piacere l'esistenza del SITAB e della rivista da Lei diretta. I danni prodotti dal fumo sono un tema che mi interessa profondamente, per motivi "familiari", e per i quali ho deciso di dedicare parte del mio tempo libero nei prossimi anni. Premetto che sono un ragazzo di 23 anni con laurea breve in Scienze dell'Amministrazione e al momento studio la magistrale in Comunicazione pubblica all'Università degli Studi di Torino; sono inoltre giornalista pubblicista e consigliere comunale in un paesino di 480 anime.

Mi piacerebbe molto poter supportare la causa, e farlo nel modo che mi è più affine. Ho già proposto al Consiglio Comunale di cui faccio parte la possibilità di creare dei cartelli di sensibilizzazione sui danni del fumo passivo da destinare ai più piccoli (bambini e pre-adolescenti), ed è stato votato favorevolmente all'unanimità. Purtroppo degli imprevisti hanno impedito l'immediata realizzazione, ma mi sto organizzando per portare avanti piuttosto personalmente l'iniziativa (avete per caso contatti con scuole elementari-medie che ritenete potrebbero esser interessate a un progetto didattico in tal senso per caso? Realizzazione disegni e brevi testi/messaggi sul fumo passivo. Si potrebbe collaborare nel caso).

Ma quello che sogno di poter fare è un documentario (video o libro, da valutare) che dimostri quali sono gli effetti che produce il fumo, sia in forma attiva che passiva. Non voglio però creare qualcosa di tecnico-scientifico che andrebbe a interessare solo medici e persone impegnate in campagne anti-fumo, ma vorrei utilizzare la narrazione per renderlo interessante e permettergli - si spera - un po' di diffusione e visibilità. Non so se ha avuto modo di vedere Super Size Me, film documentario che tratta il problema sociale dell'obesità con una chiave narrativa molto interessante: mi piacerebbe che il risultato finale fosse in qualche modo paragonabile a quello. Premetto anche che non lo faccio in alcun modo per ottenere profitti. A parte il fatto che facendo il Consigliere non percepisco alcun gettone di presenza, in quanto devoluti direttamente per un'adozione a distanza, il documentario (video o libro) vorrei potesse incassare qualcosa da devolvere direttamente a una Onlus che opera nel settore. Per questo Le scrivo, per chiederLe se avesse tempo e voglia di farci un pensierino e farmi sapere se ha in mente qualche idea sul filo logico che si potrebbe seguire per intrattenere una storia narrativa su questo tema, infilando in mezzo dati statistici e scientifici per dimostrare la pericolosità del fumo.

Visto che non siamo in molti in Italia a interessarci di campagne contro il tabacco, sarei felice se avesse il tempo di rispondere a questa mail per un po' di brain storming.

La ringrazio per l'attenzione e Le porgo cordiali saluti.

A. M.

RISPOSTA

Gentile Alex, rispondo subito. Accolgo positivamente ogni entusiasmo intorno alla tematica tabagica. La questione è che in ambito di prevenzione ci si deve muovere con obiettivi precisi e risultati attesi ben chiari. Di campagne in Italia non se ne fanno. Parlo di grandi investimenti per grandi progetti. E l'intervento sporadico nelle scuole non funziona. Quanto a un progetto di film del tipo "Supersize me" sarebbe eccellente ma richiede supporti straordinari che non abbiamo. Riusciamo a tenere in piedi la rivista perché ci lavoriamo gratuitamente. Ad ogni modo occorre un progetto ben definito che possa interessare eventuali sponsor.

Grazie comunque per il suo contributo.

Giacomo Mangiaracina

@ Affermazioni spudorate

L'amico e collega dr. Antonio Costantino ci avverte di un libro che sta ricevendo accoglienza (troppa) su diversi quotidiani (tra cui la Repubblica e Il Giornale) e vari siti web. Ci allega le due pagine che gli ha riservato il Quotidiano della Calabria e la sua lettera che è stata pubblicata fedelmente due giorni dopo. Concordiamo che "forse certi cialtroni non meriterebbero smentite che gli procurano ulteriore pubblicità, ma non stanchiamoci di smascherare questi cinici miserabili".

"Il Quotidiano della Domenica (NDR: Il Quotidiano della Calabria) u.s. da' molto spazio all'ultimo libro del professor Dacrema. Ovviamente non ho nulla da obiettare sui vizi privati dell'Autore e sulle coccole "effuse" da Dionesalvi nell'articolo di presentazione.

